Periodico mensile
dell'Istituto
Comprensivo
"Rita Levi Montalcini"
di Torbole Casaglia
(BS)
creato dagli
alunni
per gli alunni ed i
genitori

3 Giornata Internazionali delle persone con disabilità.

11 Giornata Mondiale dei Diritti Umani.

21 Messaggi di speranza ai detenuti.

22 Gli auguri dell'Istituto.

23 Nel numero di gennaio

3 dicembre: Giornata Internazionale delle persone con disabilità

La Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità del 3 dicembre, istituita nel 1992 dall'ONU nasce per sensibilizzare le persone sul tema della diversità e del suo valore, dei diritti inalienabili di ogni essere umano, indipendentemente dalla condizione fisica, psichica, sensoriale, sociale.

I bambini delle classi seconde proseguono il loro percorso alla scoperta dei diritti e dell'accoglienza volgendo lo sguardo a tutti coloro che presentano una forma di disabilità.

Questa può essere più o meno evidente, ma il desiderio di fare squadra ci porta ad accogliere tutti, puntando sul riconoscimento dei punti di forza di ciascuno per farne tesoro.

Partendo dalla visione di una breve clip, nata come spot pubblicitario, i bambini si sono ritrovati a riflettere su ciò che significa per loro il termine "Disabilità". https://youtu.be/-D8NzpS2N5E

Sono state proposte ai bambini attività e giochi per riflettere sul tema della diversità, sul rispetto reciproco e sull'amicizia. Lo stimolo iniziale è stato la visione del breve video il cui protagonista è un riccio che arriva in una nuova scuola e fatica a farsi degli amici perché involontariamente li punge con gli aculei. La soluzione arriva dai suoi compagni che a Natale gli regalano dei fiocchi di polistirolo da infilare negli aculei in modo da neutralizzarli e poterlo finalmente abbracciare e giocare senza farsi male. Questo ha permesso ai bambini di comprendere, in modo semplice, com'è essere diversi e cosa significa non essere accettati dal gruppo e come, con l'accoglienza e l'accettazione dell'altro, si possano superare vari ostacoli per stare insieme.
Cercando di trattare l'argomento con delicatezza e con chiarezza, la considerazione che ne emerge è che sono le barriere a tenerci lontani.

Le barriere, con un po' di buona volontà e creatività, possono essere abbattute. I bambini, tendenzialmente, non costruiscono ostacoli: visto il problema, cercano la soluzione! Il loro desiderio di stare insieme non conosce limiti e conoscono modi molto ingegnosi per avvicinarsi ad un nuovo amico: il loro motto è "NON LASCIARE INDIETRO NESSUNO". Solo così possiamo preparare futuri giovani uomini e donne pronti ad accogliere ogni essere umano.

Dopo l'ascolto della storia *"Grazie, amico orso"* condividiamo il pensiero che l'amicizia può sorprenderci con piccoli gesti, che avvicinano i cuori. Inoltre, realizzando il piccolo porcospino con il pom pom, abbiamo sperimentato che le cose belle richiedono impegno e pazienza! Proprio come l'amicizia, che va esplorata, coltivata e curata.

"**Grazie amico Orso**" è un'opera per bambini, molto conosciuta ed apprezzata, di Greg Foley, designer americano eclettico e di fama internazionale. Pubblicato in Italia dalla casa editrice Il Castoro, ha riscosso un grande successo tra i bambini sia per la dolcezza della storia, sia perché è un albo costruito per essere facilmente recepito dai più piccoli.

Un orsetto trova una piccola scatola e ne rimane estasiato. *"E' la cosa più straordinaria che abbia mai trovato"* pensa e, come di solito fanno i bimbi quando si trovano di fronte ad un piccolo tesoro, corre a condividere l'oggetto con i suoi amici.

Ma questi non sembrano associarsi al suo entusiasmo. La scimmia, il gufo, la volpe, l'elefante, lo scoiattolo, il coniglietto...tutti si dimostrano o poco interessati, o troppo critici, o troppo indaffarati. e finalmente osserva: "*E' la cosa più straordinaria che abbia mai visto!*". E si affretta ad accoccolarvicisi dentro, non dimenticando di aggiungere "*Grazie amico Orso*".

Il racconto può essere letto su diversi piani e con differenti chiavi di lettura. Innanzitutto è un libro che induce al sorriso intenerito, che scalda il cuore e che quieta, rilassa, in maniera diretta.

In secondo luogo fa riflettere sulla bellezza e l'importanza dell'amicizia. Un amico è chi comprende in modo istintivo, chi condivide empaticamente le nostre emozioni. Un amico spesso vede il mondo come lo vediamo noi e prova entusiasmo per ciò che ci fa battere il cuore.

Nell'infanzia questa assolutezza dell'amicizia è ancora più reale, più viva. Quando sono amici, i bambini producono delle vere e proprie simbiosi, spesso incomprensibili agli adulti che magari le giudicano e cercano di invitare i figli ad una maggiore misuratezza. L'albo valorizza, invece, questa meravigliosa empatia che purtroppo molte persone sperimentano solo in giovanissima età.

Ancora, tramite il libro, si può invitare il bambino a soffermarsi sull'effetto che spesso hanno i giudizi altrui, lo si può invitare alla fiducia in se stesso e a non lasciarsi demoralizzare dalle critiche che inevitabilmente arrivano da chi è intorno. Come Orso, anche i piccoli si lasciano scoraggiare da chi deride i loro entusiasmi, da chi ha troppe osservazioni da fare, da chi non ha tempo di fermarsi ad ascoltarli. Ogni animale rappresenta un atteggiamento che i giovani lettori possono aver sperimentato nella loro vita, proveniente a volte dai coetanei, a volte dagli adulti.

Inoltre, ribaltando la visuale, i bambini imparano che ogni cosa ha un valore relativo, che ciò che gli altri è importante può non esserlo per noi e viceversa. È fondamentale quindi il rispetto per non ferire i sentimenti degli amici.
Infine il libro ricorda a grandi e piccini il valore della meraviglia, e invita tutti a conservare la capacità, tutta bambina, di stupirsi ed incantarsi anche di fronte all'ordinario.

Un albo delicato e intensamente tenero che con semplicità racconta ai piccoli il valore dell'amicizia, della fiducia in se stessi e celebra la capacità infantile della meraviglia.
Un libro realizzato elegantemente, con una sapiente cura dell'illustrazione e della costruzione, con un approccio raffinato, essenziale, ma esauriente.

classi 2 A-B-C

10 dicembre: Giornata Mondiale dei Diritti Umani

Il 10 dicembre 1948 veniva adottata a Parigi la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.
Questa data è stata scelta per ricordare la proclamazione da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, il 10 dicembre 1948. Per la prima volta nella storia dell'umanità fu redatto un documento che riguardava tutte le persone, senza alcuna distinzione, nel quale veniva scritto che esistono diritti di cui ogni essere umano deve poter godere per la sola ragione di esistere. Eppure la dichiarazione è ancora disattesa, forse perché poco conosciuta anche se parliamo del documento più tradotto al mondo, disponibile in 514 lingue.

Sono sempre le manine dei bambini il simbolo della difesa dei Diritti umani, perché è da bambini che si impara a rispettare ogni creatura ed è con le nostre mani che si costruisce un mondo in cui tutti hanno diritto di esprimersi liberamente.

Il viaggio dei bambini delle classi seconde, alla scoperta dei Diritti umani, parte perciò dall'esperienza dei bambini, visionando insieme il cartone animato "**L'isola degli smemorati**" promosso da UNICEF e tratto dal racconto di Bianca Pitzorno.

Lo stimolo è che tutti gli uomini sono uguali e hanno gli stessi diritti, a maggior ragione questo vale per i bambini.

Su un'isola in mezzo all'oceano abitata da nove anziani, tra cui il vecchissimo mago Lucanòr, approdano otto bambini soli in seguito a un naufragio che li ha separati dai genitori. Lì inizia la loro avventura, una storia raccontata con leggerezza ma che affronta un tema fondamentale, quello della tutela dei diritti dei bambini, sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia.

La storia si dipana sui tanti diritti: a non essere tenuti prigionieri, a non essere picchiati, a conservare la propria identità, ad avere una casa, cibo, protezione, a non essere separati dai fratelli, a essere trattati con affetto, a non fare lavori faticosi, a ricevere un'istruzione, a non essere discriminati dagli altri bambini, a giocare, a far sentire la propria opinione, a riunirsi con i genitori quando ne vengono separati.

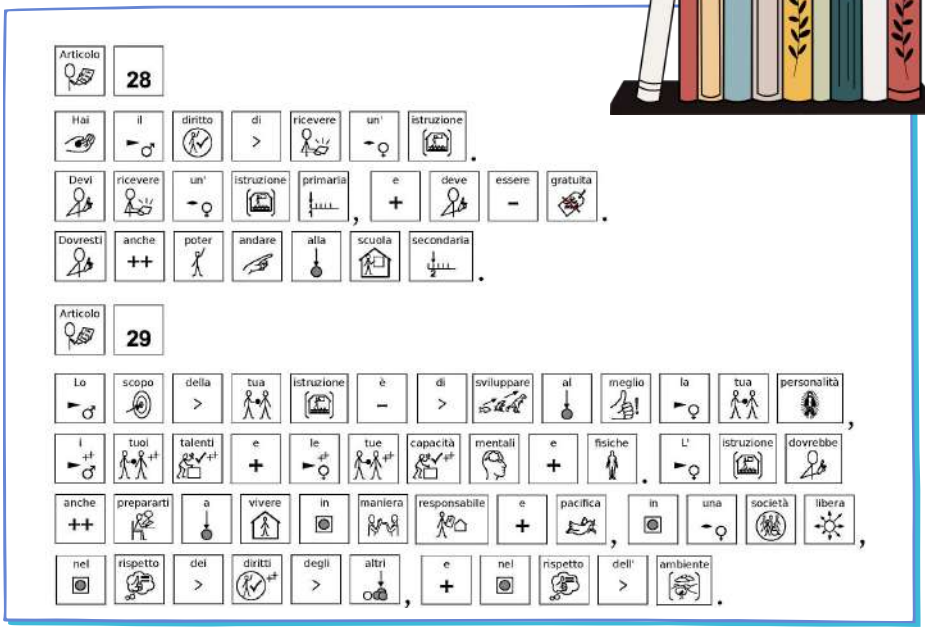
Dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia: gli articoli dimenticati dagli abitanti dell'isola

I diritti dei bambini che gli abitanti dell'isola hanno dimenticato sono indicati sia dal Preambolo, che è una specie di prefazione, che da alcuni precisi articoli della Convenzione sui diritti dell'infanzia. Ecco cosa dicono: il Preambolo parte dall'idea che tutti gli uomini sono uguali, e dunque anche tutti i bambini, senza differenza di sesso, colore della pelle, nazionalità, ricchezza, religione, sono uguali e godono tutti degli stessi identici diritti.

I bambini in generale hanno più diritti degli adulti, perché sono più deboli e hanno bisogno di essere sostenuti e protetti, visto che non sempre si possono aiutare o difendere da soli. I bambini dei paesi ricchi godono già di quasi tutti i diritti previsti dalla Convenzione, mentre per quelli dei paesi poveri c'è ancora molto da fare. Questo è un problema che non riguarda solo i governi dei loro paesi, ma tutti gli abitanti del mondo, e gli Stati più fortunati devono aiutare gli altri con la cooperazione internazionale.

Dopo un primo momento di sconcerto, i bambini di tutte le tre classi seconde si sono resi spettatori attivi e interattivi assumendo un ruolo riflessivo e connotato di spirito critico rispetto a tutto ciò che non ritenevano corretto. "QUESTO NON È GIUSTO" la frase più ricorrente, seguita immediatamente dall'indicazione della strada invece da percorrere. Tra le varie azioni messe in atto dal Mago Lucànor, ci ha colpito la realizzazione della scuola per i bambini più grandi.

ci siamo ricordati di come all'inizio venivamo noi a scuola... chi tra le lacrime, chi aggrappato alle gambe della mamma, chi assonnato... e abbiamo visto che è bello ricevere un'istruzione, perché essa ci rende liberi. Abbiamo capito che non tutti i bambini godono di questo diritto, ma fortunatamente tutti hanno la possibilità di comprendere di averne.



Sapevi di avere dei diritti?
Sapevi che esiste una Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia?

I tuoi diritti stabiliscono quello che ti è permesso fare, e quello che deve fare chi si occupa di te per assicurarti felicità, salute e sicurezza. Certo, anche tu hai delle responsabilità nei confronti degli altri bambini e degli adulti, per assicurare il rispetto dei loro diritti. Una convenzione è un accordo fra nazioni che vogliono obbedire alle stesse leggi. Si dice che il governo di una nazione ratifica una convenzione quando accetta di obbedire alla legge scritta nella convenzione stessa. Il 20 novembre del 1989 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato all'unanimità la Convenzione sui diritti dell'infanzia. Secondo quanto stabilito dalla Convenzione, un bambino è ogni individuo al di sotto dei 18 anni (articolo 1) e i suoi interessi devono essere tenuti nella massima considerazione in ogni circostanza (articolo 3).

La Convenzione ha 54 articoli e riconosce al bambino non solo i diritti di base, ma anche quelli culturali e quelli relativi alla tutela. Lo Stato italiano ha ratificato la Convenzione sui diritti dell'infanzia il 27 maggio 1991 con Legge 176/91. Ciò significa che il nostro governo deve assicurare a ogni bambino il riconoscimento di tutti i diritti elencati nella Convenzione. Ciascun articolo della Convenzione spiega uno dei tuoi diritti. Le Nazioni Unite hanno affidato all'UNICEF il compito di garantirne e promuoverne l'effettiva applicazione negli Stati che l'hanno ratificata, con un mandato esplicito contenuto nell'articolo 45. La Convenzione è importante perché tenta, tra l'altro, in modo più compiuto che in passato, non solo di individuare tutta la gamma dei diritti che devono essere riconosciuti al bambino ma anche di indicare gli strumenti per tutelarli e promuoverli concretamente. Oggi la Convenzione è stata ratificata da quasi tutti i paesi del mondo.

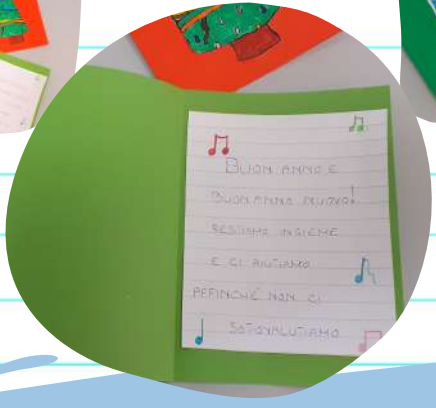
Abbiamo conosciuto la parola INALIENABILE che non riguarda gli alieni...anzi, riguarda proprio noi esseri umani.

E noi ci siamo, vogliamo essere presenti... Tutti alziamo le nostre manine per accettare l'incarico di ricordare e difendere i diritti di ciascuno

classi 2 A-B-C

Merry Christmas

I bambini della classe 5a C hanno partecipato ad un'iniziativa che ha visto portare messaggi di augurio e di speranza ai detenuti degli istituti di pena di Brescia. Sono stati consegnati, dall'associazione *Carcere e Territorio*, 500 biglietti di auguri provenienti da diverse scuole del bresciano, destinati a circa 450 detenuti.



classe 5 C

Buone feste dalla dirigente, dai docenti e da tutto il personale dell'istituto comprensivo di Torbole Casaglia

Nel prossimo numero

Presentazione dei lavori sulla:

* Giornata del Tricolore
* Giornata della Memoria